

Il metropolita Kliment parla dell'anatema di Mazeppa

La figura dell'atamano Ivan Mazeppa (1639-1709) è da secoli oggetto di controversie alimentate dai conflitti ucraino-russi, e nonostante il suo tradimento (o forse proprio per questo) dell'Impero Russo a favore dei conquistatori svedesi, è visto come un campione dell'ucrainismo. Per chi lo esalta in tal modo, la sua scomunica da parte della Chiesa ortodossa russa è considerata come una vendetta personale dell'imperatore Pietro il Grande, un gesto che ha poco di ecclesiale. Il metropolita Kliment (Vecherja, nella foto) ci offre [una riflessione](#) sulla figura di Mazeppa, sul peso da dare al suo anatema, e sull'aspetto paradossale delle occupazioni da parte dello stato ucraino di chiese fondate da Mazeppa e della loro trasformazione in musei, cosa che sta facendo cessare le preghiere commemorative per Mazeppa proprio per opera del regime che lo considera come un eroe.